



■ Fausto Savoldi, presidente Ordine geometri



Con il nuovo titolo abilitativo i progettisti dovranno avere in anticipo l'ok del gestore della rete

Rinnovabili, la stretta della Pas

La guida al decreto: come orientarsi nella scelta delle procedure autorizzative

FORUM

Investimenti: Tremonti taglia un altro 32%

Chi ancora pensava che il calo degli investimenti in infrastrutture dipendesse dalla lentezza della burocrazia, dall'inefficienza delle Regioni, dai tempi lunghi delle gare... bè, si deve ricredere. Il calo è una scelta precisa del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Il Documento di economia e finanza (Def, il vecchio Dpef), approvato nei giorni scorsi, certifica un rilevante calo della spesa pubblica in conto capitale (in sostanza: investimenti) non solo nel 2010 (-18,5%, 12,2 miliardi in meno), ma anche nelle previsioni per il 2011, 2012, 2013, 2014. Quest'anno è previsto un altro calo del 10%, e nel 2012 del 7 per cento. In tre anni un crollo del 32%, mentre la spesa corrente (senza interessi) salirà del 3,4 per cento.

In rapporto al Pil la spesa in conto capitale scenderà dal 4,4% del 2009 al 2,6% del 2014. ■

Ne parliamo anche su Facebook

L' unica vera novità nella Pas, il titolo abilitativo speciale per gli impianti di energia rinnovabile, è che il progettista deve procurarsi in anticipo l'ok alla connessione da parte del gestore della rete e presentare anche l'elaborato al Comune. In questo modo il gestore locale della rete diventa il vero «regolatore del traffico» nel campo dell'installazione di nuovi impianti e dunque degli incentivi.

Per il resto la Pas somiglia molto alla vecchia Dia: il meccanismo per ottenere l'autorizzazione si basa sempre sul silenzio assenso, che scatta dopo 30

giorni dalla presentazione al Comune, e non sull'avvio immediato dell'attività, come succede invece per la segnalazione certificata (Scia).

La Pas riguarda gli impianti di modesta entità, in quanto, per quelli a servizio degli edifici basta la comunicazione al Comune, mentre per quelli di dimensioni maggiori resta l'autorizzazione unica. Sul fascicolo «Commenti e Norme» la guida completa per orientarsi fra gli iter amministrativi, le regole regionali e tutte le altre novità previste dal Dlgs 28/2011. ■

ALLE PAGG. 2-3 E IN «COMMENTI E NORME»

LA SCELTA È TRA TRE STRADE

La mappa dei titoli abilitativi necessari per il fotovoltaico



COMUNICAZIONE AL COMUNE

Impianti non eccedenti la superficie del tetto e al servizio dell'edificio su cui sono installati

Necessario rispettare i limiti per lo scambio sul posto (200 kW)



PAS

Impianti sporgenti dal tetto o compresi nel tetto ma non al servizio dell'edificio su cui sono installati, impianti a terra

Necessario rispettare il limite di 20 kW



AUTORIZZAZIONE UNICA

Tutti gli altri casi

È di nuovo allarme per il credito Fondo Pmi, l'assalto dell'edilizia Bandi senza grandi opere

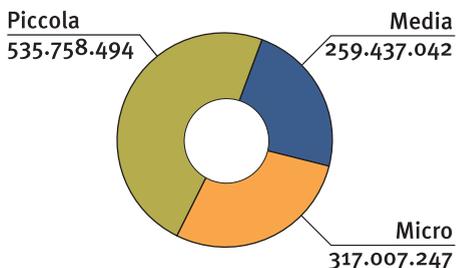
È di nuovo allarme sul fronte dei prestiti delle banche agli investimenti in edilizia. Le piccole e medie imprese segnalano nuovi fenomeni di "credit crunch", e la stretta viene in sostanza confermata dalle grandi banche.

Anche i dati Bankitalia confermano un calo consistente dei prestiti per investimenti in edilizia privata tra il 2007 e il 2010, -23%, anche se il dato resta rilevante in valore assoluto, il 31% sopra quello del 2003.

Le Pmi si rifugiano intanto nel Fondo di garanzia per le Pmi, braccio creditizio del ministero dello Sviluppo economico: schizza da 234 milioni a ben 1,11 miliardi il finanziamento sbloccato a favore delle imprese di costruzione. La rincorsa è soprattutto delle micro e piccole imprese, che vedono la garanzia statale spesso come unica chance di vedersi accordare la liquidità necessaria per sopravvivere.

LA CARICA DEI PICCOLI

I finanziamenti del Fondo Pmi alle imprese



Per il cunicolo della Torino-Lione, intanto, in vista i primi bandi dedicati alle Pmi. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 4-7

LERBINI A PAGINA 16

BUONA PASQUA

IL PROSSIMO NUMERO DI «EDILIZIA E TERRITORIO» SARÀ IN DISTRIBUZIONE DAL 2 MAGGIO

@ INTERNET



Ambiente

Lo schema di Dlgs sui reati per danneggiamento al paesaggio

Enti locali

Il Ddl sulle semplificazioni per i piccoli Comuni

Crisi

I rapporti Ance sul credito e sulla congiuntura in Lombardia

www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com

Con il regolamento appalti Se il certificato ritarda multa alla Pa

Con l'arrivo del regolamento appalti i responsabili unici del provvedimento rischiano multe fino a 51mila euro anche sui certificati lavori trasmessi in ritardo.

Dall'8 giugno infatti vanno definitivamente in soffitta i certificati di esecuzione cartacei e sono ammessi solo quelli trasmessi dalle stazioni appaltanti all'Osservatorio per via telematica. I Rup però hanno solo 30 giorni di tempo per spedirli all'Autorità di vigilanza. Le Soa possono segnalare i ritardi all'Authority che può comminare le multe direttamente al funzionario.

Un altro aggravio deriva dai certificati lavori per gli impiantisti: con le nuove regole di accesso alla categoria OG11 i vecchi documenti vanno riscritti. I passaggi da seguire per registrarsi subito al sito dell'Autorità. ■

SERVIZI A PAGINA 13

ICMQ Certificazioni e controlli per le costruzioni

Una scelta di eccellenza.